

Cinquecento ore di stage dietro le sbarre. "Imparare un mestiere per non tornare dentro"

# Poggioreale, progetto lavoro uno stipendio per i detenuti

*Un ex tossicodipendente ha deciso di rimanere in cella pur di seguire i corsi "Fuori, senza un posto, non saprei resistere alle tentazioni". L'impegno di Eduardo De Crescenzo*

di PAOLO RUSSO

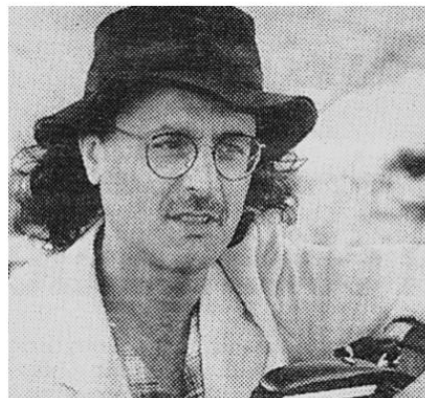
TRENT'anni, ex tossicodipendente, detenuto a Poggioreale. Un mese fa aveva firmato per una «misura cautelare alternativa» alla detenzione, la semi-libertà.

Poteva uscire dal carcere, ma ha deciso di rimanerci. Per due motivi. Perché fuori, senza lavoro, sarebbe stato difficile sfuggire alle tentazioni. E soprattutto perché dentro, è stato selezionato per seguire un corso professionale per detenuti: cinquecento ore di teoria e stage di un progetto che gli insegnerà un mestiere vero, e gli assicurerà uno stipendio. «Qui - ammette il direttore del carcere Salvatore Acerra - gran parte dei detenuti ritorna a Poggioreale dopo brevi periodi di libertà. Entrano ed escono, un circuito chiuso. Il vero problema da cui nasce l'iniziativa è che i detenuti paradossalmente hanno paura di cosa li attende fuori del carcere, e si sentono più sicuri e protetti all'interno. Questo corso dà loro una possibilità concreta e non solo la speranza. Se riuscissimo a inserire i partecipanti al corso nel mondo del lavoro, se fosse la detenzione a preparare un futuro diverso per loro, sarebbe un grandissimo risultato...».

Il corso comincia domani. Venti detenuti studieranno per

diventare *autocarrozziere*, un mestiere che fuori del carcere offre ancora posti di lavoro con il nuovo scenario aperto dal sistema di rimborso del danno subito dalla vettura rimborsato direttamente dalle assicurazioni. Un corso prima teorico, poi pratico, accompagnerà fuori da Poggioreale un gruppo di detenuti sele-

zionato secondo precisi criteri. Trecento ore di stage in officine di auto riparazioni, e poi con un lavoro fisso li tragheranno alla fine della pena. Un gruppo di studio, formato da psicologi e educatori ha scelto venti detenuti con condanna definitiva (fino a tre anni a mezzo) che si avviano alla fine della carcerazione. «Sono persone motivate spiegano gli psicologi del progetto - che hanno dimostrato di voler ricominciare, e la condivisione delle finalità e degli obiettivi del progetto». Al massimo 35 anni, reati comuni, psicologicamente convinti: da domani comincia il corso formativo del progetto *La Città Invisibile*, realizzato dall'associazione Napoli Progetto Europa in collaborazione con la Caritas, la Confartigianato, la Cna, il Comune, la Provincia e l'Unipol. Ieri l'iniziativa è stata presentata dal direttore del carcere Salvatore Acerra, dall'ex cappellano di Poggioreale e responsabile nazionale Caritas Elvio Damoli, e per l'associazione Napoli Progetto Europa da Giovanni Maglio, Giuseppe De Maria, Annamaria Carloni. Con loro anche il giudice Vincenzo Albano (che sta realizzando un progetto per



l'istituzione del *Difensore Pubblico* che dovrebbe affiancare la difesa di chi non può permettersi un avvocato) e la psicologa Rossella Tafuri che con lo psichiatra Enrico De Notaris fa parte del gruppo di studio. E c'era anche Eduardo De Crescenzo, tornato a Poggioreale dopo quel concerto offerto ai detenuti due anni fa, da cui questa iniziativa è partita. Si esibirà anche all'Auditorium Rai e l'incasso di 30 milioni fu devoluto alla costituzione di un primo fondo per finanziare il progetto che parte domani. «Auguro ai detenuti, nonostante il loro numero sia inevitabilmente limitato di poter davvero trovare un'occupazione fuori del carcere con questo corso. L'importante è creare uno stimolo, offrire loro una possibilità, ma soprattutto - lancia un appello De Crescenzo - anche questa è un'occasione per parlare di più del carcere, dei loro problemi, per formare una nuova coscienza. Bisogna fare di più...».

Seimila detenuti in Campania. «La maggior parte - denuncia don Elvio Damoli - sono giovani tra i 18 e i 30 anni che non hanno mai avuto un lavoro».

**Per i primi  
venti  
lezioni  
iniziano  
domani**